

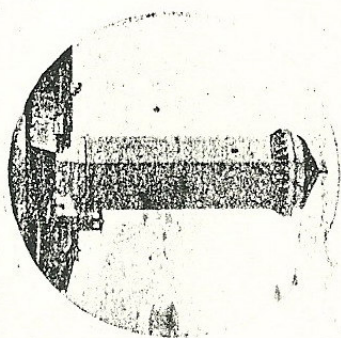
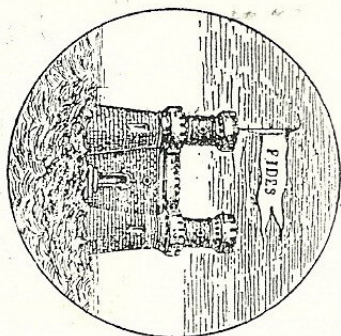
ms 137591

GUIDA=ALBUM

DI

Livorno e Dintorni

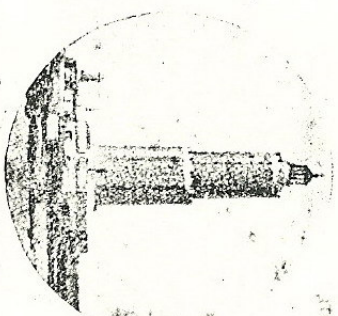
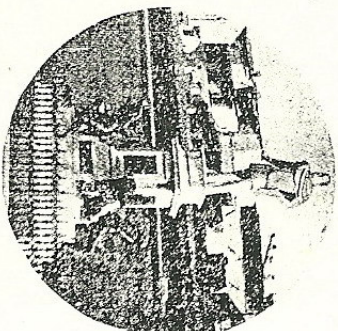
1904



Far conoscere Livorno nelle sue bellezze di clima, di mare, di soggiorno; distinguere intorno a questa cara e trascurata città molti inveterati pregiudizi; mettere in giusta evidenza il risveglio economico e morale da cui è scossa; far comprendere ai forestieri che il soggiorno estivo a Livorno offre vantaggi e attrattive quali nessun'altra città d'Italia può dare; rivelare a chi non le conosce le bellezze incantevoli dei suoi villaggi, delle sue colline, dei suoi monti; additare all'Italia le sue fiorenti industrie; segnalare al Governo i suoi bisogni; ecco lo scopo modesto di questa pubblicazione, alla quale i Livornesi e gli ospiti nostri faranno, speriamo, cortese accoglienza.



Arti Grafiche Belforte - Livorno



Torre del Magrale.

Questa torre, ora completamente abbandonata, fu edificata dopo il mille dai Pisani, e per la sua grandezza si chiamò da prima *magna*, poi per corruzione *magrale*.

Ha un'importanza storica straordinaria, perchè era all'imboccatura dell'antico porto pisano e fu residenza del comandante.

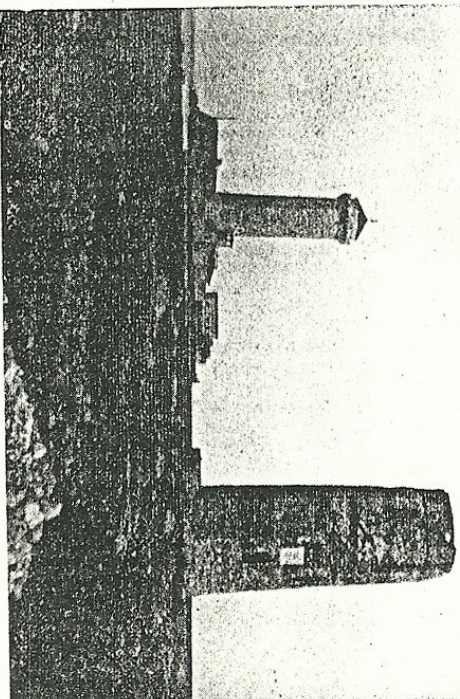
Il prof. Pietro Vigo, delle glorie e delle memorie di Livorno studioso cultore e geloso raccoglitore, ottenne che le piccole costruzioni che la deturpavano fossero abbattute e sulla torre fece apporre la segnata iscrizione:

« Questa torre della Magna o Magrale — compiuta nel MCLXIII — segnò il luogo più difeso e importante — del gran Porto Pisano — emporio dell'età media rinomatissimo — che vide tante volte salpar le navi — a viaggi di commerci e spedizioni guerresche — ed accolse — pontefici, re, imperatori e capitani famosi. Per voto del Consiglio Provinciale di Livorno — Presidente il cav. uff. avv. Vincenzo Mostardi Fioretti — la Deputazione Provinciale — presieduta dal comm. avv. Amilcare Galeotti — al vetusto ed insigne monumento — dopo il lungo abbandono e l'incuria — restituì al decoro — questo ricordo ponere — nel 1903. Pietro Vigo. »

Da Antignano a Castiglioncello.

Dal villaggio di Antignano, lungo la costa, sino a Castiglioncello, si svolge una delle più meravigliose passeggiate d'Italia e del mondo.

Passate le ville signorili che fanno di Antignano un soggiorno incantevole, la romana Via Emilia costeggia quasi sempre il mare. Si passano le torri del Boccale, la bellissima torre di Calafuria, l'accigliato castello del Romito, solitario



La Torre del Magrale.

ritiro dell'on. Sidney-Sonnino, e poco dopo si trova Quercianella, amenissima borgata e lieto ritrovo di scampagnate. Quercianella è veramente un' amenissima borgata, destinata a diventare un luogo di deliziosa villeggiatura quando la ferrovia Livorno-Vada ne avrà diffuse le bellezze naturali. In Quercianella, sugli scogli pittoreschi in riva al mare,

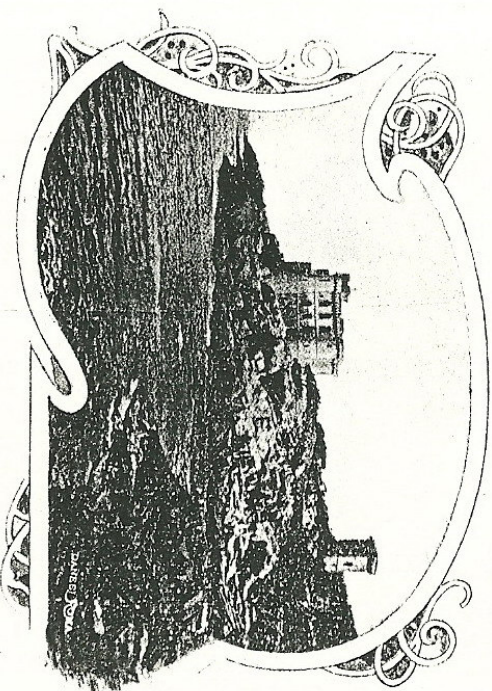
il sig. Gower ha fatto costruire un magnifico Castello poco lungi dalla torre di Calafuria; un'altra bella villa signorile il sig. Gower possiede a Quercianella, villa degna di esser visitata per le belle opere d'arte che contiene e per certi quadri del Rinascimento che sono di sommo pregio.



Castello del Romito dell'on. Sidney-Sonnino.

Questi luoghi incantati, che nulla hanno da invidiare alla ricca e svariata riviera ligure, fra non molto saranno conosciuti e forse i forestieri che li trascorreranno rapidamente in treno vi getteranno gli occhi con un bel desiderio di pace e di tranquillità.

In questo luogo incantevole, come abbiamo detto, l'on. Sidney-Sonnino, sopra un'altura che domina il mare e guarda tutta la costa in semicerchio, si è fabbricato un sontuoso castello, dove viene a trascorrere i mesi estivi, ricevendo ra-

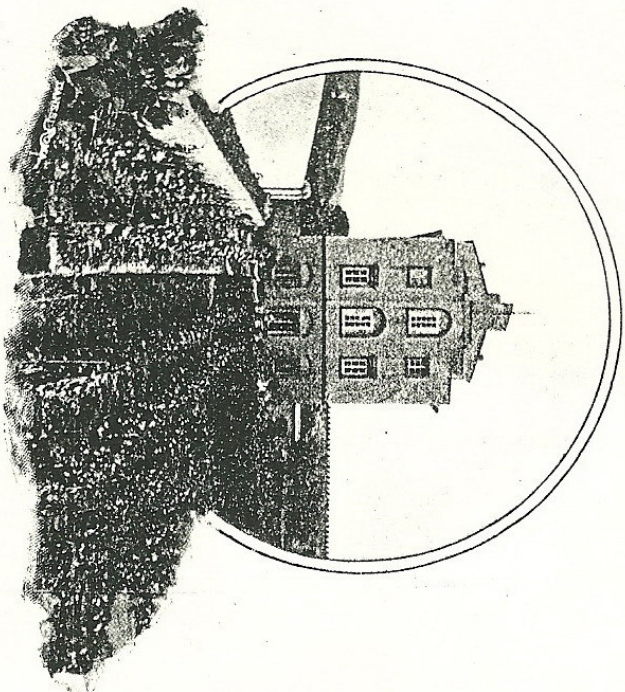


Castello Gower in Quercianella.

ramente i suoi amici, e abbandonandosi agli studi suoi prediletti, pei quali ha raccolto una biblioteca importante.

Da Quercianella a Castiglione il tratto è breve: in poco più di un'ora, con una carrozza al passo vi si giunge attraverso un paesaggio di ondeggianti pianure e di abertose colline.

Castiglioncello è risorto a vita nuova da pochi anni a questa parte. Attorno al bellissimo castello eretto dal barone Fausto Patrone, sono sorti villini elegantissimi e casette civettuole.



Villa Gover in Quercianella.

A Castiglioncello i gitanti che vogliono sfuggire per un giorno la vita troppo tumultuosa della città, trovano tutte le comodità possibili: tra le altre un albergo elegante, e una trattoria di prim'ordine condotti dai fratelli Simonetti.

Nelle splendide e calme giornate estive è consigliabile anche una passeggiata in mare da Livorno a Castiglioncello.

Il Porto.

Percorrendo tutta la Via Vittorio Emanuele e attraversando il Ponte Nuovo si giunge alla *Barriera del Porto*. Volgendo a



Paesaggio fra Antignano e Quercianella.

destra abbiamo il palazzo della Sanità e la Capitaneria del Porto.

Il Porto di Livorno fu ideato e fatto costruire da Cosimo I, Ferdinando I e Cosimo II.

Sei ingegneri lavorarono a compiere l'opera ideata e voluta dai Granduchi di Toscana.